NUMERO 7 1 MAGGIO 1929-(VII)

BOLLETTINO
DELLA FOX FILM CORP. S. A. I.
«LA PIÙ GRANDE CASA DEL MONDO»

Direzione Generale: ROMA - Via XX Settembre, 58 - Telefono 30-463

Lois Moran

Fra le molte attrici che hanno lavorato nella grande organizzazione cinematografica diretta da William Fox, nessuna fino ad oggi ha saputo farsi notare da prima e rendersi famosa poi in così poco tempo come è avvenuto per Lois Moran, la piccola graziosa attrice bionda che da un anno a questa parte ha interpretato alcune delle più famose cinematografie negli stabilimenti Fox di Hollywood.

La ragione principale del non comune successo della piccola Lois sta sicuramente nella grande semplicità e naturalezza con la quale essa interpreta i vari personaggi ai quali essa dà vita sullo schermo. Attrice istintiva e di temperamento dotato di una grande versatilità, essa ha potuto nello stesso tempo interpretare due diversi films nei quali aveva parti di carattere completamente differente; in uno, che verrà recentemente messo in circolazione in Italia con il titolo «I Pirati dell'Hudson», essa ha una interpretazione molto drammatica, impersonando la figlia di un poliziotto che una squadra di banditi tenta a più riprese di sopprimere; nell'altro film essa è la vivace proprietaria di una sala da té che tenta di raddrizzare il carattere di un giovane milionario viziato dalla vita facile per la sua ricchezza.

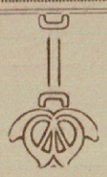
Questa particolare abilità della biondissima Lois l'ha resa in breve tempo la attrice più ricercata fra gli stessi Direttori degli Stabilimenti Fox, i quali se la contendono continuamente fino ad obbligarla come si è detto a interpretare più di un film nello stesso tempo; ma questo inconveniente, che a molte altre spiacerebbe, rende felice Lois Moran che asserisce di lavorare con un vero entusiasmo data la grande passione che essa ha sempre avuto per il suo lavoro.

Le interpretazioni che l'hanno resa celebre in poco tempo sono state «Stella Dallas», cinegrafia del famoso romanzo americano e «Ancore d'oro», in cui per la prima volta essa lavorò accanto a Giorgio O' Brien che in più di un film divenne il suo compagno come nel nuovissimo: «Bacio di Giuda», in cui essa realizza meravigliosamente l'interpretazione di una spia militare combattuta tra il dovere da compiere e l'affetto nascente per un nemico della sua patria. Anche in «Occhi bendati» essa lavora insieme al bel Giorgio e questa volta in un unico film ha due interpretazioni differenti sotto due personalità che l'attrice interpreta attraverso la stessa persona vittima di uno choc nervoso per il quale essa vive due differenti esistenze.

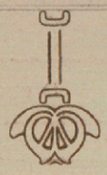
Attualmente essa sta terminando l'interpretazione di un nuovo film il cui titolo inglese tradotto letteralmente significa «La via della gioia», e Lois asserisce che questa è la più bella di tutte le sue interpretazioni perchè essa si trova a suo agio nella parte di una brillante fanciulla moderna circondata da una moltitudine di giovani che celebrano la gioia di vivere in una serie di sbrigliate avventure che costituiscono l'intreccio di questa deliziosa commedia. Lois Moran, come ogni buona Americana che si rispetti, dedica buona parte del suo tempo libero all'educazione fisica: essa è un'appassionata giocatrice di Hockey e nell'ultima stagione dello scorso anno essa fece parte della squadra femminile vincitrice del campionato Californiano. Essa ama naturalmente la danza ma è particolarmente entusiasta delle danze classiche e più volte essa ha eseguito delle personali e riuscitissime interpretazioni danzanti di musiche classiche di tutte le epoche. Dotata di una voce singolarmente aggraziata essa sarà l'interprete di parecchi films sincronizzati e infatti ha già iniziato l'interpretazione di un film di ambiente Hawajano nel quale essa danza, canta e suona la caratteristica chitarra «Hukulele» in modo veramente mirabile.

Intervistata da parecchi giornalisti sulla sua carriera, sul suo passato e sui suoi progetti per l'avvenire, essa ha risposto molto praticamente e molto spiritosamente che il passato lo ha completamente dimenticato, che il presente è conosciuto da tutti e che circa l'avvenire essa è più fatalista di un Orientale. Però ha fatto sapere che uno dei suoi più vivi desideri è di poter fare un viaggio in Italia, perchè la nostra Nazione è quella che fra le altre di più l'attrae per le bellezze naturali e artistiche.

COCKTAIL MARTINI



CON: **MARY ASTOR**
MATT MOORE



Diretto da: H. D'ABBADIE D'ARRAST

CORREDO RÉCLAME: *Una serie di diapositive, una serie di fotografie 30×40, una serie di fotografie 24×30, due tipi di affissi a 6 fogli, metraggio m. 2200*

Mary Astor in **Cocktail Martini**

Il regime a secco degli Stati Uniti ha portato a Parigi una nuova Legione di Americani, e più eroica; i fedeli di Bacco e padroni di milioncini di dollari; fra questi c'è Bill Sander, vive egli la gran vita. Ha una bella amica che ha coperta di gioielli; passa di divertimento in divertimento, vegeta perfettamente felice.

Questo dura da 10 anni. E' così beato che quasi si è dimenticato di essere stato un giorno ammogliato, se pure divorziato, e di avere lasciato con la moglie a New York, una bambina Elisabetta. Ma un giorno a rompere la sua dolce beatitudine gli giunge un telegramma della moglie. Ella gli comunica che Elisabetta ormai signorina fatta è partita alla volta di Parigi. Tu non ti sei più fatto vivo, scrive la moglie, ed io ho deciso di mandare lei a vedere come stai.

In realtà la buona figliuola Americana, non parte per Parigi per vedere come sta il buon papà, ma per fare come tutte le brave americane che amano divertirsi. Per lei Parigi è come un sogno, è come la città perfetta della felicità umana, vita, divertimento, amore, piacere. Ella non giunge a Parigi sola ma con una sua amica, Lucilla, la quale a sua volta è accompagnata da un giovane fidanzato, Robert Gordon, che la segue ovunque come un cagnolino fedele.

Il buon papà è molto turbato dalla notizia che riceve; che cosa se ne potrà fare della figliola sua a Parigi? Dovrà certamente fare un'altra vita, lasciare di frequentare il solito bar di Frank ove si bevono i migliori Cocktails Martini del mondo. Dovrà lasciare la sua amica, la docile Lina che era la sua grande consolatrice. A tutto egli è disposto per accogliere degnamente la figlia, ma nella certezza di non saper più essere un affettuoso papà, egli si associa nel famigliare compito un suo ameno compagno di divertimenti, certo Federico Fletcher, che ha una profonda simpatia per Frank, il barista e per i suoi famosi cocktails.

Federico passa in quel bar la sua intera giornata, ogni sera si sbornia ed ogni sera promette di smetterla di bere per partire per l'America. Ma, ogni mattina ritorna fedele a fare la sua visita a Frank.

Compreso però dell'alto compito che Bill gli affida, egli fa un più solenne giuramento e lo fa insieme a Bill; naturalmente un'ora dopo Frank serve loro l'ultimo cocktail, come dicono loro, ma che in realtà, è il primo di una nuova e lunga serie.

Così arriva Isabella con Lucilla e Gordon. Il buon papà crede che Lucilla sia sua figlia, poi, chiaritosi l'equivoco, si innamora di Lucilla. Così non si occupa quasi

UN LUOGO DI DOLCEZZE, al Cinema...

oggi **COCKTAIL MARTINI - Fox Film**

COME L'ASINO DI BURIDANO
quale scegliere???

SCEGLIETE **COCKTAIL MARTINI**
oggi al Cinema .....
PRODUZIONE FOX FILM

di Isabella che affida alle cure di Federico. Isabella però, da Americana autentica, per quanto ben si avveda che Federico si innamora di lei, preferisce la corte di un pittore francese, Paul De Langny, più noto come donnaiuolo che come pittore. Ed egli, che ben comprende che la giovane Americana ha sete di vita, ha facile conquista sul suo cuore. La decide a fuggire con lui, ma il buon Federico che ama sinceramente Elisabettta e che, per amore di lei ha veramente rinunciato a bere, vigila. E, mentre Bill scopre che Lucilla ama Gordon e comprende che la sua speranza di essere amato dalla giovane era una vera pazzia, gli porta la notizia della fuga di Isabella. In furia si precipitano a Fontainebleu per salvare la ragazza, ma questa si era già salvata da sè.

Ad ogni buon conto Federico da vero Americano si accinge a dare una buona lezione al pittore, e ad ogni buon conto il pittore lo riduce invece molto male. Vero è anche, per la cronaca, che egli è molto felice, pur avendole prese, di aver difeso l'onore di Isabella, ma più ancora di essersi per sempre disfatto di quel rivale pericoloso.

Poi tutto si conclude nel modo migliore. Isabella sposa Federico, Lucilla il suo Gordon, e partono poi tutti insieme. Ancora una volta solo, Bill, ritorna alla sua fedele Lina e si conforta di ogni amarezza con i magnifici cocktails di Frank.

Ognuno ha quello che vuole.

PRIMA DEI PASTI È INDICATO...

COCKTAIL MARTINI - Fox Film

COCKTAIL - COCKTAIL - COCKTAIL

COCKTAIL MARTINI - Fox Film
oggi al Cinema .....

Qual'è il migliore aperitivo?

CHIEDETE SEMPRE

COCKTAIL
MARTINI

Marca **FOX FILM**

in tutti i migliori Cinematografi

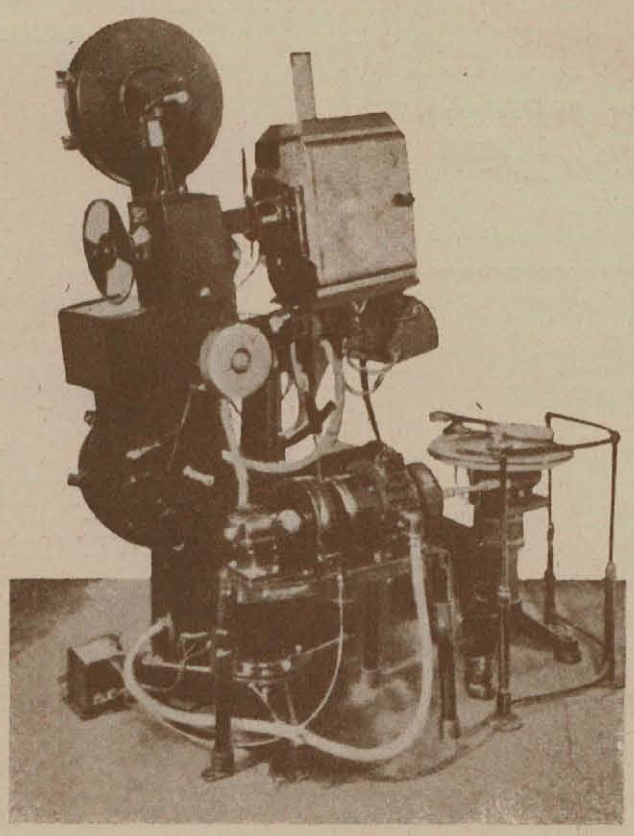
Oggi al .....

Cinematografia Sonora

Pochi mesi or sono gli stabilimenti Fox di Hollywood lanciavano il primo film sonoro «*Vecchia Arizona*» interpretato da Edmund Lowe, Dorothy Burgess e Warner Bater, eseguito per la prima volta con scene all'aria aperta e Wienfield Sheehan, Vice Presidente e Direttore Generale della Fox Film, diceva a questo proposito che la grande battaglia per la produzione del film sonoro aveva riportato con «*Vecchia Arizona*» la prima vittoria, perchè veniva dimostrata la possibilità di lavorare anche fuori degli stabilimenti tecnicamente impiantati.

In tal modo la produzione dei films sonori che per le grandi difficoltà tecniche d'ambiente era costretta a procedere a rilento ha potuto già raggiungere un ritmo che se pur ancora non uguaglia, certo si avvicina, alla velocità di produzione dei films silenziosi.

E questa è una necessità ormai improrogabile per lo straordinario successo e la conseguente grande richiesta di films sonori in tutto il mondo. Nei soli Stati Uniti d'America sono già stati impiantati circa duemila apparecchi di proiezione per i films sonori, dei quali ben 1800 con il sistema Movietone; e l'Europa è sopraggiunta per richiedere anch'essa se pur in minore copia, i nuovi impianti sincronici.



Un apparecchio di proiezione Movietone-Vitaphone usabile cioè sia a pellicola sonora che a dischi.

Naturalmente anche in questa industria non è mancato il pullulare delle imitazioni e sono sorte una quantità di fabbriche di apparecchi pseudo sonori, che però non hanno nulla di comune con la perfezione tecnica del Movietone che è stato l'apparecchio adottato da William Fox e dalle altre principali case produttrici di films che hanno seguito il suo esempio.

Anche per gli apparecchi di presa il Movietone ha trionfato e la Fox Film ha organizzato un vero esercito di operatori che viaggiano tutto il globo terracqueo e riprendono con il meraviglioso apparecchio tutto ciò che può interessare il pubblico, e qui vedremo la grande opera civilizzatrice del cinematografo finalmente attuata.

Anche le più piccole città potranno vedere e sentire ciò che avviene giornalmente sul nostro pianeta e quello che fino a ieri era stato un dilettevole passatempo oggi è diventato un utile e divertente mezzo di cultura universale.

E' stato obiettato a questo proposito che se pur è possibile una grande diffusione del film documentario sonoro, per la sua peculiare caratteristica d'internazionalità, non altrettanto potrà dirsi per il film che deve costituire lo spettacolo vero e proprio, sia esso drammatico o brillante, perchè in tal caso la differenza di linguaggio dovrebbe costituire il principale ostacolo alla sua diffusione. Ma le ditte Americane produttrici di film hanno ovviato a questo inconveniente producendo le films nella doppia edizione sonora e silenziosa e anche in una speciale edizione semi-sonora, nella quale è riportato il commento orchestrale nonchè le canzoni e le danze, che possono essere udite in tutte le parti del mondo senza distinzioni di nazionalità come in tutti i teatri di varietà si ascoltano e si annunziano danze e canzoni interpretate da stranieri.

Vi è già un progetto di realizzazione delle principali opere liriche in films sonori, e alcuni grandi direttori d'orchestra e cantanti celebri si apprestano già, a dirigerle e a interpretarle.

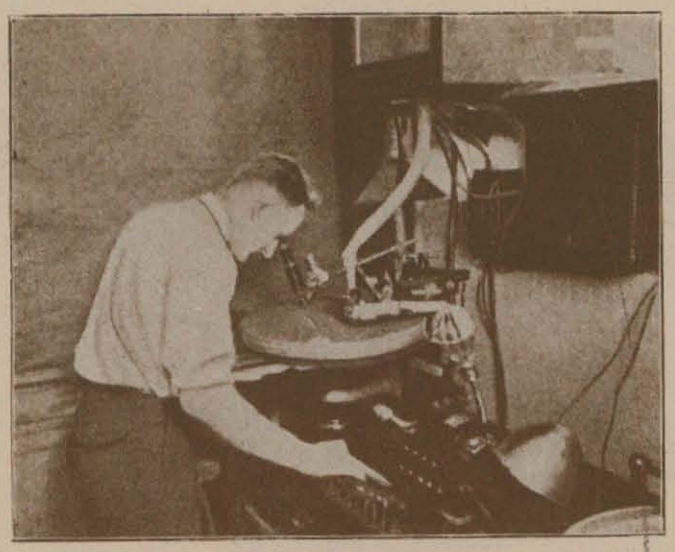
In questo campo la lirica italiana che vanta così mirabili capolavori avrà certamente un invidiabile primato e sarà assai probabile che a questa nuova prodigiosa invenzione si debba il risorgere della nuova produzione italiana.

Anche tra gli artisti, il Movietone non ha mancato di produrre un certo sconvolgimento. Non tutti gli attori e le attrici hanno una voce atta ad essere riprodotta per lo schermo sonoro, molti di essi hanno addirittura dei veri difetti di pronuncia, specialmente le donne, e quantunque parecchie imperfezioni possano essere tolte con lo studio, e una pratica speciale di esercizi di sillabazione, molti hanno dovuto dire addio a Hollywood e cambiare cielo e professione.

Per una vera fortuna quasi tutti gli attori e le attrici della Fox Film si sono mostrate idonee alla nuova tecnica e quindi tra breve udremo le voci di Mary Astor, June Collyer, Lois Moran, Edmund Lowe, Charles Farrell, Janet Gaynor, e tutti gli altri astri minori che hanno formato fino ad oggi il magnifico complesso artistico, che ha dato tanti capolavori allo schermo.

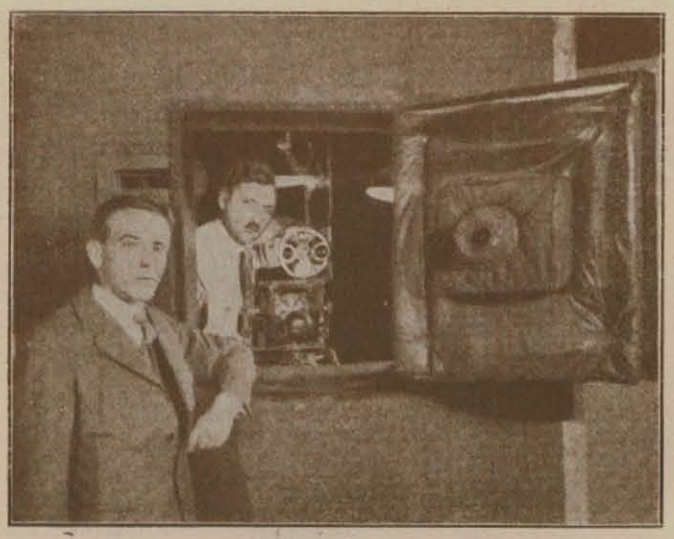
Anche i direttori hanno dovuto fare degli speciali corsi d'istruzione per apprendere il nuovo sistema di re-

citazione e per poter dirigere la messa in scena che oggi ha una doppia difficoltà di espressone e si avvicina quasi completamente alla scena parlata del teatro.



Incisione dei dischi per la ripresa dei films con il sistema Vitaphone

Potrà il teatro vivere ancora? Questa è la domanda del giorno alla quale sarebbe arduo dare oggi una precisa risposta. Quando però si pensa alla speciale comunicativa che gli attori di teatro hanno con il pubblico, attraverso un fascino completamente personale e certo non trasmissibile attraverso lo schermo, sia esso pur sonoro, allora si può anche pensare che pure con il nuovo figlio del secolo il



Negli stabilimenti per la ripresa di films sonori anche la macchina viene chiusa in uno scompartimento imbottito per evitare che il microfono esterno del Movietone registri il rumore della macchina in azione

Movietone, può benissimo vivere e avere il suo grande successo anche il vecchio teatro che ha saputo attraverso i secoli mantenere intatta la sua intelligente vitalità.

Attraverso a quanto il pubblico americano e inglese ci fa sapere, sembra però che il film sonoro sia preferito quando riproduce soggetti a tinte avventurose oppure quando realizza lavori già conosciuti del genere operettistico e del teatro della rivista, e questo è perfettamente naturale quando si pensa alla grandiosità dei mezzi a disposizione del cinematografo, e che lo rende capace di far risaltare l'intreccio più complicato anche nei suoi più minuti dettagli.

Per dare un esempio basta ricordare il grandioso Fox Film sonoro « Vecchia Arizona » che sta riportando il più grande successo in America e in Inghilterra. In questo film un vecchio bandito racconta la sua storia alla giovane nipote, e tutte le peripezie della sua vita avventurosa; orbene, questo racconto, che nel lavoro teatrale era semplicemente recitato, e nella riduzione cinematografica poteva essere svolto attraverso quadri espressionisti, con il sistema Movietone raggiunge un effetto che ha del mi-

Un operatore con la macchina da presa Movietone pronto per cogliere una scena interessante

racoloso, perchè fa vedere il vecchio ridiventato per un istante giovanotto che canta una canzone d'amore accompagnandosi alla chitarra, e questo balzo improvviso nel passato e che riporta il proprio essere a ritroso negli anni, è quello che ha determinato il successo di « Vecchia Arizona » che tutt'ora tiene il cartello nei principali teatri di New York, Washington, S. Francisco, Boston, ecc.

Attualmente si sta pensando di fare una edizione semisonora di « Vecchia Arizona » in modo da poter fare ammirare questo magnifico capolavoro anche ai paesi nei quali si parla un idioma differente da quello inglese, e così anche si preparano le diverse edizioni per il film « I quattro diavoli », « Il fiume » e per il prossimo capolavoro « La stella della fortuna » in cui Charles Farrell e Janet Gaynor faranno udire per la prima volta la loro voce per mezzo dello schermo sonoro e sotto la grande marca di William Fox.

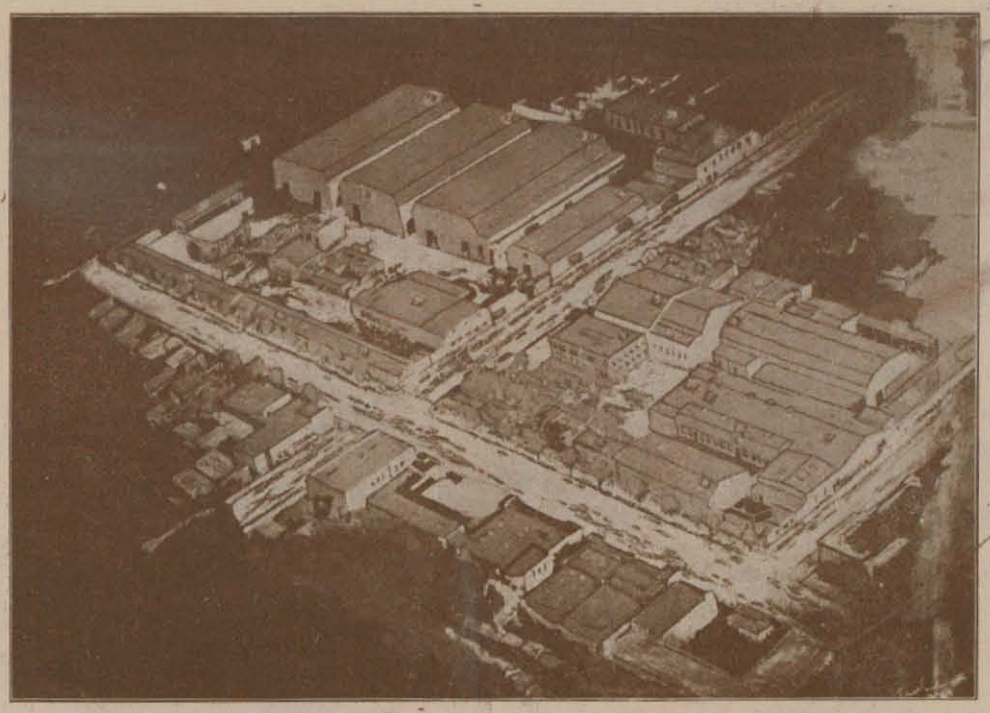
NOTIZIARIO FOX

Victor Mac Laglen ha navigato per tutti i mari del mondo, ha fatto il giro del mondo parecchie volte, ha combattuto in parecchie guerre ma dichiara di non aver mai fumato una pipa prima della interpretazione del film «*Il Reggimento Scozzese*» che attualmente è in produzione diretto da John Ford il ben noto direttore di *Cavallo d'acciaio*.

Il soggetto richiedeva un interprete principale che fumasse la pipa e così tre o 4 giorni prima dell' inizio del lavoro Ford avvisò Mac Laglen di procurarsi una pipa, del tabacco e molti fiammiferi perchè gli sarebbero stati estremamente necessari per l'interpretazione. Il buon Victor obbedì ma dopo il primo giorno di lavoro dichiarò di avere per la prima volta in vita sua un tremendo mal di stomaco e gettando via la terribile pipa giurò di non volerne più sapere. Non si ha ancora notizia delle conseguenze di questa ribellione nello svolgimento del suddetto film.

* * *

Roy *D'Arcy*, l'interprete che tutti ricordano della «*Vedova allegra*» ha firmato un lungo contratto con la Casa Fox, nella quale naturalmente seguiterà a interpretare il genere di parti che lo hanno reso noto sullo schermo e cioè dovrà sempre essere un traditore, un cattivo e quindi quasi sempre un perfetto mascalzone. Nella vita privata naturalmente Roy D'Arcy è una delle più tenere paste d'uomo che siano mai nate su questo mondo e sarebbe incapace di far male a una mosca per quanto petulante potesse essere.



I grandiosi stabilimenti Fox di Hollywood nel loro attuale sviluppo. Nel fondo si notano i nuovi fabbricati per la produzione dei films sonori.

* * *

Che *inferno di donna!*», è il nuovo titolo di un film interpretato da Mary Astor insieme a Roy D'Arcy e contrariamente a quello che il titolo dice non si tratta affatto di una creatura infernale ma bensì di una ragazza che vive in un cabaret chiamato l'Inferno dal quale essa vuole fuggire per liberarsi dalla vita che vi è costretta a condurre. Il soggetto è stato ridotto da un lavoro teatrale scritto dal defunto e compianto Jaime Del Rio marito della celebre Dolores che ha interpretato tanti capolavori presso la Fox Film.

* * *

In questi giorni Broadway è stata messa a rumore per la ricerca di *girls* che un incaricato degli stabilimenti Fox di Hollywood ha intrapreso per reclutare gli elementi necessari alla costituzione di una compagnia permanente che eseguirà danze, balletti, sketchs di ogni genere per i films sonori che vanno in esecuzione a Movietone City. Il primo film nel quale la nuova compagnia prenderà parte verrà intitolato «*La follia di Hollywood*» e per esso sono state appositamente scritte canzoni e musiche che diverranno presto popolari in tutto il mondo.

* * *

Tutte le scienze portano più o meno largamente il loro contributo per la grande industria cinematografica che è oggi la terza grande industria americana, dopo quella degli automobili e degli olii minerali e che si avvia a diventare una delle più importanti anche negli altri continenti. La chimica principalmente ha reso inestimabili vantaggi in tutta la lavorazione della pellicola e oggi ha una parte importantissima anche nel campo più strettamente artistico e cioè nel *trucco* che serve ad abbellire o alterare in qualsiasi modo le fattezze degli attori del cinema.

Fino a ieri era stato impossibile trovare un genere di vernice metallica fosse essa di argento, oro o rame, che spal-

Charles Farrell e Janet Gaynor ascoltano con viva attenzione le parole del loro Direttore Frank Borzage che spiega loro una scena del film "La stella della fortuna" ora in preparazione.

La FOX FILM è la prima Casa del mondo

La più grande Casa del mondo è la FOX FILM

BARRY MORTON IN COSTUME INGLESE DEL XVIII SECOLO NEL FILM ?????????? ECCO UNA DELLE TANTE SORPRESE CHE PREPARA LA FOX FILM PER IL NUOVO ANNO CINEMATOGRAFICO.

mata sul corpo umano non avesse prodotto pericolosi effetti, e quindi non era possibile molte volte usare degli speciali effetti che un tale trucco avrebbe potuto dare specialmente nella messa in iscena di balletti con giuochi di luce o altre rappresentazioni del genere.

Jack Dawn, Direttore dei servizi di trucco per il Fox Movietone ha occupato grande parte del suo tempo nella ricerca di questa famosa vernice e finalmente vi è riuscito, ed egli stesso ha fatto l'esperimento di una vernice dorata e di una argentea con la quale per più ore si è verniciato alcune parti del corpo, senza riportarne alcun danno e in conseguenza di ciò tutto il balletto del Fox Movietone Follies si è verniciato d'oro, d'argento e di bronzo che sotto la luce dei riflettori ha dato dei risultati scenografici di un effetto sorprendente e questo è ciò che ammireremo nella nuova produzione Fox Movietone che giungerà fra poco da noi.

* * *

Sue Carol fu veduta alcuni giorni or sono in Wall Street a New York, nel famoso quartiere degli affari, dove essa visitò successivamente vari banchieri cercando un prestito di alcuni milioni di dollari; il fatto più incredibile si è che essa li trovò veramente, tanto più che si trattava di scene di un film da essa interpretato e che aveva per sfondo l'ambiente finanziario della capitale.

* * *

Una temibile rivale di Josephine Baker è senza dubbio Marguerite Jones, una nuova celebre ballerina bruna di capelli e di pelle che dopo sollevato l'entusiasmo di mezza America per le sue danze, ora ha una parte importantissima nel Fox Film Movietone «*Pelle d'ebano*».

* * *

Dan Wolheim è un nuovo attore della Fox che interpreta i caratteri violenti con straordinario successo. Il primo film nel quale egli ha dimostrato la sua non comune abilità è: «*Il richiamo della lontananza*» di imminente programmazione.

* * *

Una autentica operetta viennese sta per essere messa in scena negli stabilimenti Fox di Hollywood. Essa è stata scritta espressamente da Oscar Strauss il celebre maestro compositore delle più famose operette che hanno ottenuto un successo entusiastico in tutti i teatri del mondo. Questa operetta cinematografica verrà naturalmente eseguita con il sistema del Movietone e verrà proiettata e ammirata in tutto il mondo per la sontuosità della messa in scena e la bellezza della musica che porrà in grado i pubblici di ogni nazione, anche del più diverso idioma, di gustare la bellezza di questo grande capolavoro dei films sonori.

* * *

Un cane che ha guadagnato una fortuna per i suoi padroni con il cinematografo è «Buster» un cane di razza incerta che cominciò la sua carriera artistica per lo schermo, non appena cominciò a reggersi sulle quattro zampe. Fino ad oggi ha lavorato in circa duecento films ed è assicurato contro gli infortuni per 50.000 dolla-

Eccoli qui!

Giorgio O' Brien e Lois Moran che ridono soddisfatti della loro ultima interpretazione "Il bacio di Giuda", un capolavoro che verrà presentato, nella prossima stagione nella due versioni silenziosa e sonora.

Hallo! Hallo!..... Charles Farrell..... che risponde a una delle innumerevoli telefonate quotidiane..... con chi? mah!.... Eh?..... Chissa!.....

June Collyer appare tra una fioritura di rami di mandorlo come una visione di primavera e si appresta a farci sentire la sua voce armoniosa attraverso il Fox Movietone.

ri, e ha guadagnato per il suo padrone la bella somma di 15.000 dollari in circa quattro anni: ecco una bestia che molti uomini certamente invidiano.

* * *

Un lavoro certamente piacevole è stato quello del direttore del personale incaricato della scelta di sessantadue belle fanciulle che devono figurare nella produzione del film « Il cabaret del diavolo » di prossima programmazione e che ha Mary Astor quale interprete principale.

* * *

Un coro di ottanta voci è stato riprodotto nel grande Fox Film Movietone «Pelle d'ebano » ed è composto di elementi scelti fra i più noti cantori negri di canzonette. Attraverso il film sonoro sarà possibile sentire la edizione originale di tutte le canzoni di oltre Atlantico che sono state in voga in tutto il mondo in questi ultimi anni.

* * *

Myrna Loy è una giovane attrice già conosciuta nel mondo cinematografico per l'ammirabile interpretazione che essa fece nel film « Il Circo » unitamente a Charlie Chaplin; è stata scritturata dalla Fox Film per prendere parte al grandioso film diretto da John Ford, « Il Reggimento Scozzese », nel quale divide l'onore dell'interpretazione con Victor Mac Laglen.

* * *

Un altro nuovo acquisto degli stabilimenti di Hollywood è Joseph Crespo, spagnolo nativo di Murcia, che dopo alcuni anni di vita artistica sul palcoscenico del teatro della « Zarzuela » Castigliana, si trasferì in California per darsi alla carriera cinematografica e il suo primo debutto artistico venne fatto con Dolores Del Rio nel film « Ramona » in cui egli interpretava la parte di un innamorato sentimentale e sognatore con rara abilità ed efficacia. Il suo primo film con la Fox si chiama « La via della gioia » che egli interpreta insieme a Lois Moran.

La Fox Film non manca di mandare i suoi rappresentanti anche nelle competizioni sportive; ecco una fotografia della squadra di Basket-Ball di Hollywood con Charles Morton, Barry Norton, Giorgio O' Brien e Rex Bell nella prima fila, (i quattro giocatori in ginocchio).

Non vi è dubbio che nella nuova produzione cinematografica si presentino continuamente problemi riguardanti la diversa tecnica dei films sonori per i quali occorrono continuamente nuove soluzioni e nuovi mezzi. Uno dei principali inconvenienti della produzione dei films sonori sono i rumori dell'ambiente estranei alla preparazione del film e quindi si sono dovuti costruire degli speciali stabilimenti che isolassero gli attori e la scena cinematografica dal mondo esterno e da tutte le interferenze di suoni che potessero in qualunque modo menomare o confondere le vibrazioni che devono essere impressionate sulla pellicola sincronizzata.

Ma l'inconveniente che può essere eliminato in un teatro di posa non è così facilmente eliminabile nella ripresa di scene sonore all'aperto dove anche un distante suono di tromba di automobile o l'occasionale voce di un animale più o meno domestico può rovinare una scena importantissima che spesse volte si è costretti a ripetere con grande perdita di tempo e di denaro; sopratutto per il fatto che durante la ripresa dei films molti suoni non vengono notati dagli astanti, e risultano poi chiaramente impressi dopo lo sviluppo fotografico della pellicola, quindi occorre rifare da capo tutto il lavoro che molte volte è costato giornate di fatica ininterrotta. Per eliminare questo inconveniente o almeno per ridurre il danno è stato escogitato un sistema velocissimo di trasmissione della pellicola impressionata a mezzo di areoplani che portano le films agli stabilimenti di sviluppo in poche ore, quando anche il gruppo di artisti stia lontano miglia e miglia da essi, e quindi lo stabilimento, a mezzo di un apparecchio radio, trasmette all'operatore i risultati dell' operazione di sviluppo e così si può rifare immediatamente la scena non riuscita.

Questo sistema è stato largamente applicato e con ottimi risultati durante la produzione di un film che si svolgeva in una isola del Pacifico, le varie scene di mano in mano che erano riprese venivano portate con l'areoplano a Hollywood e ivi sviluppate, quindi per radio veniva trasmessa l'approvazione o gli eventuali emendamenti da eseguirsi, e così quando la compagnia lasciò l'isola vi era la sicurezza che non un solo metro di pellicola era stato sprecato e il lavoro era riuscito completamente soddisfacente.

Farrell Mac Donald questa volta fa il poliziotto, ma naturalmente il suo buon cuore lo tradisce e allora... vedrete ciò che gli succederà quando programmerete il suo ultimo film: "Da Chicago a Montmartre!"

ROMA - TIP. TERME